

Consiglio Nazionale Arcigay

Napoli 12-13 novembre 2016

SABATO 12 NOVEMBRE

Il 12.11.2016 a Napoli presso la sede UIL, sita in Piazzale Immacolatella Nuova 5, si riunisce il Consiglio Nazionale di Arcigay in seguito alla convocazione del Presidente Nazionale. La seduta è presieduta dal Presidente Nazionale Flavio ROMANI.

Alle ore 15.00 è raggiunto il numero legale del Consiglio Nazionale (51 votanti, deleghe comprese, e 32 persone presenti) ed il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente chiama Ezio DE GESU come Segretario verbalizzatore della seduta e come scrutatori Antonello SANNINO e Antonio AURIMMA.

F 51

C 0

A 0

APPROVATO

• Decadenze/dimissioni/sostituzioni Consiglio Nazionale

Sono pervenute le dimissioni di Alessandro PINARELLO, Daniela TOMMASINO, Tommaso MARTINI, Massimiliano DE GIOVANNI, Carlo CHIATTELLI, Giovanni CUTRONE e Marco GIUSTA.

Per Padova viene proposto nel ruolo di consigliere Mattia GALDIOLO.

Per Palermo viene proposto nel ruolo di consigliere Mirko PACE.

Per Cuneo viene proposta Elisabetta SOLAZZI.

Per Ferrara viene proposta Manuela MACARIO.

Per Roma viene proposto Matteo PEROZZI.

Per Bari viene proposta Angela COLUCCI.

F 50

C 0

A 0

APPROVATO

• **Affiliazione nuove associazioni**

Il segretario PIAZZONI propone l'affiliazione dell'associazione LAMBDA – Identità libere della provincia di Isernia. Il parere favorevole arriva dal Comitato dei Garanti, dalla Segreteria e dai comitati territoriali di appartenenza.

F 58

A 0

C 0

APPROVATO

Il segretario PIAZZONI propone l'affiliazione dell'associazione Love is love della provincia di Asti. Il parere favorevole arriva dal Comitato dei Garanti, dalla Segreteria e dai comitati territoriali di appartenenza.

F 58

C 0

A 0

APPROVATO

Il segretario PIAZZONI propone l'affiliazione dell'associazione Lieviti della provincia di Verona. Il parere favorevole arriva dal Comitato dei Garanti, dalla Segreteria e dai comitati territoriali di appartenenza.

F 56

C 0

A 2

APPROVATO

Il segretario Piazzoni propone l'affiliazione dell'associazione Modena Arcobaleno della provincia di Modena. Il parere favorevole arriva dal Comitato dei Garanti, dalla Segreteria e dai comitati territoriali di appartenenza.

Interventi:

BRANA': sarebbe stato necessario condividere in anticipo la decisione di affiliare un'associazione con attività prevalentemente ricreativa. Annuncio l'astensione sul voto.

DUCA: dobbiamo decidere a questo punto se l'adesione di questa adesione debba comportare la revisione della decisione presa nel 2014 dall'associazione, ovvero la possibilità di riaprire nuovamente alle associazioni esclusivamente ricreative.

PIAZZONI: si tratta di una nuova associazione che ha una stretta connessione con il Comitato territoriale e politico di Modena, quindi questo ci fornisce fiducia.

BRANA': sarebbe necessario vedere prima un bilancio preventivo per verificare le reali intenzioni di avviare attività politica.

SANNINO: già lo scorso anno ci trovammo in una situazione analoga, ma in quella occasione decidemmo di non avviare il processo di adesione. Dovrebbero esserci garanzie maggiori, come un bilancio preventivo. Propongo di rinviare l'affiliazione

NICOLINI: mi unisco alle perplessità di Branà per non essere stato avvisato precedentemente. Non possono presentare un bilancio perché non sono ancora un circolo privato. Reggio Emilia è a favore di tale adesione.

PIAZZONI: possiamo comunque disaffiliare questa realtà al prossimo Consiglio Nazionale laddove dovessero subentrare eventuali problemi politici e legali.

MACARIO: condivido le perplessità di Branà e mi asterrò dal voto.

BUCAIONI: preferirei rimandare la votazione piuttosto che disaffiliare l'associazione a Marzo. Sposo quanto detto da Branà.

LOPOPOLO: questa potrebbe essere l'occasione utile per valutare il reinserimento delle attività ricreative.

PELLEGATTA: anche Milano si associa alle varie perplessità.

BREVEGLIERI: siamo nelle condizioni tecniche con il nuovo sistema di tesseramento di far rientrare, volendo, i circuiti ricreativi. Dovremmo quindi usare questa situazione come pilota per avviare una fase di discussione.

DUCA: il problema rimane la gestione di queste realtà per evitare i problemi, specie economici, che accaddero gli scorsi anni. Sicuramente, inoltre, avranno un bilancio preventivo da presentarci.

BOMBINI: propongo di rimandare la votazione e di mettere all'ordine del giorno di un prossimo Consiglio Nazionale la valutazione di un regolamento per l'affiliazione delle realtà commerciali.

PIAZZONI: da Statuto l'adesione di nuove associazioni è unica e non ci sono distinzioni tra realtà politiche/culturali e ricreative.

VOZA: potrei accettare tale affiliazione laddove servisse per studiare i modi per poter portare le tematiche della prevenzione. Potremmo invitare il Comitato di Modena ad individuare un percorso per rendere effettivo il controllo dell'investimento nei temi della prevenzione.

GALDIOLO: voto a favore dell'affiliazione, in quanto tale controllo preventivo dovrebbe essere fatto su tutte le associazioni, non solo quelle ricreative. Rischiamo di non dialogare con una fetta consistente della nostra comunità.

CARDETI: prendere una decisione del genere senza aver fatto una decisione profonda rischia di creare un precedente pericoloso.

MARRAZZO: nelle riforme statutarie dei due Congressi sono stati affrontati tali punti. Non vedo preoccupazioni da un punto di vista economico e neanche politico, perché delle linee guida sono comunque individuate nello Statuto. Dobbiamo quindi verificare se tale adesione nello specifico veda rispecchiati i parametri presente nel nostro documento statutario.

CALOGGERO: occorre una riflessione che disciplini nella nostra associazione l'affiliazione di realtà ricreative.

BRANA': tale discussione sarebbe stata semplice se fossero stati presenti i soggetti coinvolti. Stiamo valutando poi l'affiliazione di una realtà che ancora non ha avviato le proprie attività. Ciò differenzia tale affiliazione dalle altre.

BUCAIONI: propongo di rinviare tale votazione a seguito di un approfondimento di un punto all'ordine del giorno da inserire nel prossimo Consiglio Nazionale in merito all'affiliazione dei circuiti ricreativi.

DUCA: un voto negativo non sarebbe immotivato, in quanto abbiamo discusso abbastanza in merito alle perplessità di tale affiliazione. Troviamo delle condizioni tali per votare a favore.

PIAZZONI: votiamo a favore ed utilizziamo tale affiliazione come caso pilota.

BREVEGLIERI: Arcigay a livello statutario non ha capacità di controllo e obbligo verso i Comitati e le associazioni aderenti, ma in questo week-end presenteremo un documento che servirà a monitorare il lavoro svolto dai territori per implementare la capacità progettuale. Propongo di votare a favore e rivedere a marzo il lavoro svolto da tale associazione.

MURDICA: tale discussione ci ha fatto discutere su di un tema che dovremmo riprendere. Tale esperienza pilota potrebbe costituire una buona pratica, quindi sarei propenso affinché il Comitato proposto al prossimo Consiglio presenti un documento che descriva il lavoro svolto in sinergia con la nuova associazione affiliata.

ROMANI: non possiamo votare la richiesta di rinvio perché loro hanno presentato una richiesta formale per l'approvazione

BUCAIONI: il Consiglio Nazionale non deve votare immediatamente, ma può prendere del tempo per fare delle valutazioni. Inoltre era scontato che tale argomento avrebbe aperto un dibattito, quindi sarebbe stato necessario anticipare tale tema tra i Consiglieri e le Consigliere via e-mail.

PIAZZONI: all'ultimo Consiglio Nazionale non emerse una contrarietà a riaffiliare associazioni ricreative.

ROMANI: **viene posta ai voti la mozione di Bucaioni tramite un intervento a favore ed uno contrario.**

SANNINO: intervento a favore del rinvio per due motivi: c'è molta tensione tra i consiglieri e perché la prassi è stata sempre quella di verificare le attività sul territorio.

SIMIOLI: intervento contro il rinvio poiché non vi sono problemi di procedura. Possiamo mandare alla Segreteria il mandato di verificare il rispetto dei principi statutari.

VOTAZIONE DELLA POSSIBILITA' DI RIMANDARE TALE VOTAZIONE AL PROSSIMO CONSIGLIO NAZIONALE

F 20

A 2

C 36

NON APPROVATO

VOTAZIONE AFFILIAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE con la presenza di un documento del Comitato di Modena al prossimo Consiglio Nazionale che relazioni le attività svolte da Modena Arcobaleno.

F 40

A 21

C 2

APPROVATO

Il presidente Romani propone la deaffiliazione del comitato territoriale Arcigay Coming Out di Caserta, inattivo da circa 10 anni. Il parere favorevole arriva dal Comitato dei Garanti e dalla Segreteria.

Interventi:

SANNINO: conferma di aver sentito l'allora presidente, che conferma l'esaurimento dell'azione del Comitato e il parere favorevole alla dismissione dell'attività dell'associazione.

F 58

C 0

A 0

APPROVATO

Il segretario PIAZZONI propone l'affiliazione dell'associazione Rain provincia di Caserta. Il parere favorevole arriva dal Comitato dei Garanti, dalla Segreteria e dai comitati territoriali di appartenenza.

F 58

C 0

A 0

APPROVATO

Il Presidente ROMANI propone la trasformazione in Comitati territoriali delle associazioni affiliate Movimento Imperiese Arcobaleno della provincia di Imperia, Apertamente della provincia di Savona e Hermes Academy della provincia di Taranto. Si tratta di associazioni affiliate da più di un anno. Ciò comporta che in occasione del prossimo Congresso Nazionale terranno un Congresso Territoriale per eleggere il proprio rappresentante.

Votazione approvazione Movimento Imperiese Arcobaleno

F 60

C 0

A 0

APPROVATO

Votazione approvazione Apertamente della provincia di Savona

F 60

C 0

A 0

APPROVATO

Votazione approvazione Hermes Academy

F 60

C 0

A 0

APPROVATO

Il presidente ROMANI propone il Commissariamento del Comitato Territoriale di Ragusa.

Le funzioni di controllo passano al Comitato di Siracusa.

F 59

A 0

C 1

APPROVATO

• **Relazione del tesoriere Matteo CAVALIERI, illustrata dal presidente ROMANI vista l'impossibilità per il tesoriere ad essere presente. (ALLEGATO A)**

• **Azione politica e sociale di Arcigay dopo le Unioni civili**

Il Segretario PIAZZONI fa una relazione in merito al periodo successivo rispetto all'approvazione delle unioni civili. Le unioni civili non rappresentano la piena uguaglianza, ma un passo avanti verso il riconoscimento di diritti per le coppie costituite da persone dello stesso sesso. Lo scenario culturale sta cambiando e ciò ci consente di andare avanti verso il matrimonio egualitario, consapevoli di un crescente supporto da parte della società. Dobbiamo, tuttavia, continuare ad occuparci di tutti i temi dell'agenda LGBT: omofobia, genitorialità, salute, cultura etc. La nostra

associazione è nella posizione di garantire servizi e lavorare facendo lobbying, integrando tale lavoro con quello svolto dai comitati direttamente sul territorio. Abbiamo visto come il lavoro di sinergia sia stato importante durante l'inverno per l'approvazione delle unioni civili e dobbiamo proseguire con la stessa grinta e carica.

Da un punto di vista politico, inoltre, il riconoscimento esterno è stato tale da aver generato un aumento delle richieste di affiliazione e di collaborazione da parte di altre associazioni.

Sottolineo, inoltre, un miglioramento della comunicazione esterna grazie al nuovo sito internet, online da circa tre mesi.

Notevole, poi, è stato il lavoro della Segreteria. Cito piacevolmente, tra i tanti, il lavoro svolto nel settore Giovani e la nascita di Arcigay Donna.

In merito ad omo-transfobia, la legge è bloccata al Senato e sembra non esserci la volontà politica di sbloccare la situazione. Noi andremo avanti e lavoreremo per chiedere che quella legge venga approvata o che ne venga proposta una migliore.

Credo, infine, che l'aumento della nostra presenza territoriale possa aiutare verso il cambiamento.

Interventi:

BALIELLO: ritengo importante sottolineare il ruolo importante svolto dai comitati nelle piazze durante lo scorso inverno. La legge Cirinnà era destinata a non passare e se non ci fosse stata la questione di Fiducia sicuramente non avremmo avuto la legge sulle Unioni Civili. La battaglia verso il matrimonio deve essere preceduta da una battaglia giurisprudenziale, tramite la quale i Tribunali dovranno enunciare i diritti previsti dalla legge sulle unioni civili

NICOLINI: aggiungo che il cambiamento culturale accade proprio grazie alle azioni svolte direttamente dai comitati.

• **Antonello SANNINO introduce il tema della disabilità e della sessualità, introducendo in sala Maria Rosaria Malapena, delegata alla disabilità e alla sessualità del Comitato Antinoo di Arcigay Napoli, per portare i suoi saluti alla sala. La Malapena sottolinea l'importanza di portare avanti con forza il tema della sessualità tra le persone disabili anche a livello nazionale.**

• **GPA, riflessione e discussione partendo dal documento sulla maternità surrogata che verrà proposto dal gruppo Arcigay Donne (ALLEGATO B).**

Valentina VIGLIAROLO introduce i fini di Arcigay Donne e legge il documento prodotto nelle scorse settimane.

Interventi:

BRANA': attenzione al concetto di sfruttamento e alle polarizzazioni che stanno dentro tale concetto. Attenzione poi a non incastrarci nell'ortodossia del cosiddetto equo compenso. Penso che essere a favore o contro sia frutto dell'ossessione del biologico e del concetto di fertilità. Non vorrei che Arcigay corresse con la voglia di arrivare ad una posizione di schieramento netta conforme a quella di un'associazione, ma che possa essere anche nuova rispetto alle altre.

BOMBINI: invito gli uomini di Arcigay ad entrare in Arcigay Donna. Chiedo se il documento letto verrà reso pubblico.

MACARIO: contenta per il documento prodotto da Arcigay.

MURDICA: soddisfazione per il documento proposto. Uno degli attacchi del mondo LGBT si riferisce allo status economico elevato di chi può aderire alla GPA, creando una diseguaglianza nei confronti di chi non può.

PELEGATTA: attenzione a schierarsi pro e contro la GPA, in quanto non possiamo dire di essere a favore o contro questo documento prodotto, bensì frazionare i contenuti nel punto cardine della discussione. Dobbiamo quindi consolidare ciò che già abbiamo raggiunto, dovendo sviluppare invece nuovi piani per evitare approssimativismo.

UNTERKIRCHER: arriviamo tardi a discutere questo argomento, poiché è già stato strumentalizzato troppo. Sono per l'autodeterminazione della persona, ma in questo caso entra in gioco il concetto di sfruttamento.

Il Segretario PIAZZONI ringrazia il gruppo Donna e riferisce che ci saranno altri momenti per approfondire il dibattito. Il testo viene assunto come base di discussione per iniziare ad ampliare il dibattito.

Alle ore 20.01 il Presidente dichiara chiusi i lavori.

DOMENICA 13 NOVEMBRE

Il 13.11.2016 a Napoli presso la sede UIL, sita in Piazzale Immacolatella Nuova 5, si riunisce il Consiglio Nazionale di Arcigay in seguito alla convocazione del Presidente Nazionale. La seduta è presieduta dal Presidente Nazionale Flavio ROMANI.

Alle ore 10.00 è raggiunto il numero legale del Consiglio Nazionale (53 votanti, deleghe comprese, e 34 persone presenti) ed il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente chiama Ezio DE GESU come Segretario verbalizzatore della seduta e come scrutatori Antonello SANNINO e Antonio AURIMMA.

• **Alberto BALIELLO presenta la relazione sul gruppo giuridico e sull'Attività dello sportello legale.**

Stiamo lavorando per implementare le attività della rete e per consolidare a livello giurisprudenziale l'applicazione della legge sulle unioni civili. Tuttavia è necessario fare un ragionamento di carattere economico, poiché sostenere le spese legali al momento non è possibile a livello di bilancio. Rinnovo l'invito rivolto ai comitati di segnalare il nome di legali interessati a collaborare con il nostro sportello.

Interventi:

UNTERKIRCHER e ARLATI: collaboriamo con Rete Lenford?

BALIELLO: si tratta di un'associazione diversa con strategia differenti ed è quindi corretto che la nostra associazioni lavori in maniera indipendente. Penso che sia utile avere diverse associazioni che lavorino per lo stesso obiettivo.

SANNINO: è necessario lavorare sul fronte delle richieste di asilo.

PIAZZONI: in passato non esisteva una rete di questo tipo dentro Arcigay, quindi ci si rivolgeva a Rete Lenford. Adesso l'obiettivo è di renderci autonomi.

MURDICA: contento che l'associazione si prenda carico di questo settore, perché Arcigay deve ambire a diventare un'associazione di servizi. Sarebbe interessante mettere a bilancio una voce che possa costituire un fondo per sostenere chi ha difficoltà economiche per intraprendere la via giurisprudenziale ed avviare un percorso di fundraising dedicato.

DUCA: vista la situazione economica attuale, potremmo valutare di chiedere ai nostri legali di dilazionare lo spese o trovare delle soluzioni che possano sostenere persone in difficoltà economica.

• **Informativa sulla causa Arcigay vs Nitri e sulla causa Arcigay vs Di Salvo**

Il Presidente ROMANI, in merito alla causa Arcigay vs Nitri, comunica che il 13 giugno è stata emessa la sentenza, che dichiara Nitri responsabile dei reati ascrittogli, condannandolo a 7 mesi di reclusione, disponendo la sospensione della pena e la non menzione della condanna,

condannandolo altresì al pagamento di provvisionale di 10,000.00 euro, nonché a spese di giudizio pari a 3,000.00 oltre spese forfettarie, IVA E CPA. La sentenza è diventata esecutiva, non essendoci stato appello.

In merito alla causa Arcigay vs Di Salvo, invece, sono stati condannati gli aggressori al pagamento della cifra di 4,236.22 euro. A luglio è stata concordata la rateizzazione di tale cifra, e si è arrivato a un accordo che prevede il versamento mensile di 175.00 euro, fino a esaurimento del debito. Le persone condannate non hanno attualmente versato alcun importo, quindi stiamo valutando di procedere sul patrimonio.

• **Discussione e approvazione documento programmatico 2016 e regolamento della rete Arcigay Giovani (ALLEGATO C e ALLEGATO D)**

Shamar DROGHETTI presenta il documento già inviato ai Consiglieri e alle Consigliere nelle scorse settimane.

Interventi:

Shamar specifica che l'argomento cardine del regolamento prevede la possibilità di dotarsi di un team di collaboratori per supportare le attività nei territori.

Chiedo poi di emendare l'ultima frase dell'ultima pagina del regolamento, aggiungendo il termine "locali" dopo "coordinatori e coordinatrici".

Interventi:

ARLATI: vorrei avere la garanzia di non creare una sottostruttura impermeabile votando tale regolamento.

DROGHETTI: il regolamento rappresenta solo il livello nazionale senza creare una Segreteria parallela. L'obiettivo è di individuare delle figure che supportino il responsabile di Arcigay Giovani. A livello locale, invece si pensa ad una formazione per la gestione dei gruppi

MURDICA: è importante agire su due livelli: formazione interna per la conoscenza della mission di Arcigay e per la gestione del gruppo giovani e una che individui le modalità di fare rete e offrire servizi verso l'esterno.

LOPOPOLO: sono già state fatte delle formazioni nazionali, che però in passato non hanno portato risultati sul territorio. Ora è importante lavorare direttamente sui territori, come già avviene da un anno sociale a questa parte.

DE MITRI: in molte realtà i giovani emigrano nelle altre regioni, quindi chiedo al Gruppo Giovani che dia delle linee guida affinché ci sia uno scambio di comunicazione tra i comitati e le competenze acquisite non vengano disperse.

PIAZZONI: il fatto che la Rete Giovani cerchi di costituirsi a livello operativo e di coordinamento non costituisce un pericolo. Pertanto invito tutti i comitati a coinvolgere i gruppi giovani locali nella vita politica della proprio associazione.

Il presidente ROMANI pone in votazione il documento programmatico di Arcigay Giovani

F 64

A 0

C 0

APPROVATO

Il presidente ROMANI pone in votazione il regolamento interno di Arcigay Giovani

F 62

A 1

C 1

APPROVATO

• Nuovo sistema di tesseramento, relazione sull'avanzamento della sperimentazione

Shamar DROGHETTI ammette che ci sono stati dei ritardi dovuti al fatto che il sistema di tesseramento necessita di precauzioni. La sperimentazione partirà proprio oggi nel Comitato di Milano. Le prime prove e verifiche non hanno mostrato problematiche. Il sistema sperimentale al momento prevede due funzioni: rinnovo e verifica delle tessere. La valutazione sarà effettuata su parametri tecnici. Una volta completata questa fase, inizieremo ad estendere il nuovo sistema su altri comitati. Siamo consapevoli che l'attuale sistema presenta diverse criticità, ma cercheremo di fare il meglio affinché i tempi del nuovo tesseramento siano celeri senza far venir meno la qualità tecnica del nuovo sistema.

Marco TONTI spiega le difficoltà riscontrate nella creazione di un nuovo sistema. Specifica che la fase tecnicamente più difficile è stata superata e che gradualmente verranno implementate altre funzioni. Il percorso, quindi, necessita, se necessario, di rallentamenti, onde evitare la realizzazione di uno strumento con le stesse problematiche del precedente.

Interventi:

SANNINO: stiamo aspettando questo nuovo sistema di tesseramento da oltre un anno. È necessario accelerare i tempi, perché abbiamo comunque delle problematiche non solo a livello di tesseramento, ma anche legali. Vorremmo quindi dei tempi certi dopo il quale attueremo altre procedure.

CARDETI: chiediamo un limite di tempo e di estendere il tesseramento a quei comitati che fanno molte tessere per verificare la portata di questo nuovo sistema.

BUCAIONI: chiediamo se esista già il progetto di un sistema definitivo che superi questo sistema ponte. Chiediamo che dopo Milano il tesseramento venga esteso in quei comitati con maggiore flusso di tesseramento per testare la portata del nuovo sistema

DROGHETTI: possiamo individuare delle tempistiche a seconda del risultato della sperimentazione. Sarà nostro interesse implementare la sperimentazione in quei comitati con maggiore flusso di tesseramento. Attualmente stiamo ragionando solo sul sistema ponte e non abbiamo un progetto concreto in merito ad un futuro sistema di tesseramento.

TONTI: i tempi certi non possono essere predeterminati. Il sistema al momento ha implementato solo i rinnovi e le verifiche di ricerca. Non possiamo progettare già adesso il sistema definitivo se non abbiamo ancora i risultati del sistema tecnico.

ANGELI: c'è una documentazione tecnica che delinea il progetto, così da capire a che livello della sperimentazione siamo?

TONTI E DROGHETTI: esiste una nostra regolamentazione tecnica interna. Nel momento in cui partiremo predisporremo dei documenti che verranno presentati al prossimo Consiglio Nazionale.

ARLATI: chiedo alla Segreteria di mandare ogni sei mesi l'elenco del libro soci aggiornato, così da fare delle verifiche.

PIAZZONI: con nuovo sistema sarà possibile in tempo reale.

• **Strategia di fundraising e monitoraggio delle attività associative (ALLEGATO E)**

Michele Breveglieri presenta tale strategia

Intervento:

MURDICA: un livello è il fundraising nazionale e su questo c'è da fare un lavoro di comunicazione, affinché si reperiscano fondi; un altro riguarda il fundraising territoriale. A livello nazionale si

dovrebbero fare grandi campagne di tesseramento, che non dovrebbero essere lasciate ai territori. Ragioniamo su come comunicare all'esterno.

ERMENEGILDI: posto che alcuni comitati hanno già un programma di fundraising strutturato, credo che ci sia un problema di conflitto d'interesse dei comitati su specifiche campagne, come il 5x1000.

NICOLINI: propongo di destinare una parte che arriva da questo fundraising a professionisti per la creazione di nuove campagne.

PELLEGATTA: ho delle perplessità, in quanto vanno definiti degli ambiti differenti per non creare sovrapposizioni con il lavoro svolto già dai comitati sul territorio.

BUCAIONI: mi preoccupa il vincolo di obbligare i comitati a veicolare le campagne nazionali, poiché alcune entrano in contrasto con quelle locali, come quella del 5x1000.

SANNINO: stessa perplessità di Bucaioni.

TONTI: propongo di farsi comunicare dai territori i progetti attivi, così da stimolare anche tramite i canali nazionali quelle raccolte fondi.

BREVEGLIERI: in merito al tesseramento, la campagna sarebbe solo a vantaggio dei territori. L'altro aspetto sul fundraising, invece, prevede un'impostazione comunicativa. L'idea prevede di focalizzarsi su 6 macro aree e presentare dei progetti specifici con la possibilità di fare una donazione direttamente rivolta al territorio. Se il comitato non veicola le campagne, l'unica sanzione prevede di non ridistribuire le risorse ricevute per quella campagna specifica. Attualmente le campagne sono solo rivolte a singoli individui. In un futuro lavoreremo su aziende.

BUCAIONI: propongo di scorporare dal documento il penultimo punto (da "i comitati" a "propria donazione"), facendolo diventare un invito.

PELLEGATTA: incitare la diffusione delle informazioni per coordinare anche a livello locale la progettualità.

Il presidente ROMANI chiede a Michele BREVEGLIERI se concorda con la modifica chiesta da BUCAIONI, trasformando il penultimo punto in un "invito" anziché "impegno", e inserendolo alla fine del documento. BREVEGLIERI concorda.

Il presidente ROMANI mette in votazione il documento

F 62

A 2

C 0

APPROVATO

• Strategia su accordi e convenzioni a livello nazionale e locale

Il Segretario PIAZZONI riferisce che molti comitati chiedono convenzioni nazionali per ottenere prezzi più vantaggiosi. Raccogliamo l'invito, specie su piano assicurativo, destinati ai nostri comitati territoriali.

TEDESCO: presenta una proposta assicurativa di responsabilità civile presso terzi per una convenzione da stipulare con i Comitati e in occasione dei Pride.

BUCAIONI interviene

TONTI

• Workshop sugli strumenti digitali di comunicazione interna (ALLEGATO F)

Fabrizio Sorbara spiega il documento previsto nell'allegato F.

Intervento:

BUCAIONI: chiedo di non votare tale documento perché alcuni punti al momento vengono violati da una percentuale molto elevata dei consiglieri e delle consigliere.

ROMANI: accogliamo la richiesta di Bucaioni di non votare tale documento e di riprendere la discussione.

Sorbara presenta alcuni nuovi strumenti di comunicazione interna, quali il sito, l'email di Arcigay, la piattaforma intranet. Verrà comunque inviata una e-mail con tutte le funzioni.

LOPOPOLO: propongo di realizzare un tutorial che spieghi il funzionamento dei servizi a disposizione di Arcigay.

• Referendum Costituzionale 2016

Antonello SANNINO evidenzia la necessità di avviare una discussione leale e corretta interna all'associazione relativa all'imminente referendum costituzionale.

Interventi:

LOPOPOLO

BRANA': è importante sentire l'assemblea dei soci nei comitati prima di esprimersi. Bologna, per esempio, lo ha fatto e ha ritenuto importante non esprimersi.

GALDILOLO: trovo corretto l'auspicio verso un voto corretto e informato senza schierarsi per forza per il sì o per il no.

PIAZZONI: abbiamo preferito come Segreteria non entrare nel merito del posizionamento, lasciando ai soci e alle socie l'invito ad un voto consapevole e informato.

ROMANI: non si tratta di non prendere posizione per evitare di inimicarci partiti o associazioni, ma per evitare di provocare una inutile spaccatura interna su un argomento non direttamente legato alla nostra mission. Invito gli eventuali comitati orientati a prendere una posizione a coinvolgere i soci e le socie prima di esprimersi.

• Informativa su viaggio in Israele e partecipazione Arcigay a seminario/dibattito in primavera su Israele e diritti lgbt, pinkwashing etc

Il Presidente ROMANI comunica che lo scorso marzo varie associazioni, tra queste Arcigay, sono andate in Israele per studiare la situazione dei diritti LGBTI di quel paese, ed elenca nel dettaglio le persone e le associazioni incontrate a Tel Aviv e Gerusalemme.

A distanza di mesi è emerso il bisogno di fare un incontro tendenzialmente in primavera, in cui Arcigay sarà presente in termini di organizzazione e partecipazione, e rivolto principalmente alle associazioni LGBTI per entrare nel merito di tutte le questioni relative alla politica israeliana sui diritti LGBT e al pinkwashing.

• Varie ed eventuali

Non ci sono varie ed eventuali

Alle ore 14.03 il Presidente Nazionale dichiara chiusi i lavori.